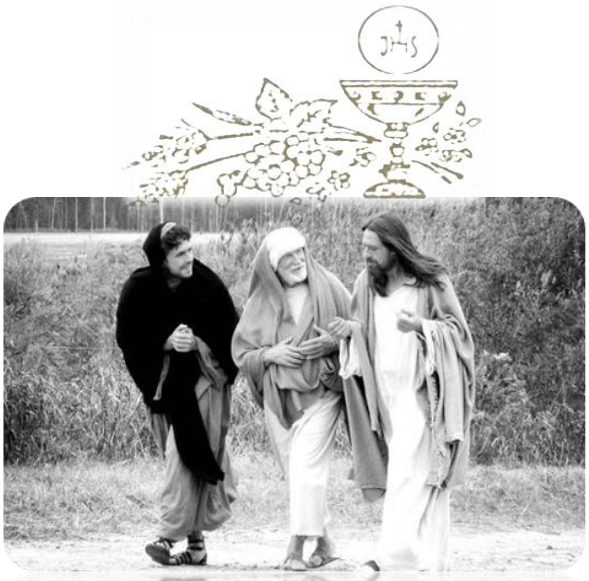

ADORAZIONE EUCARISTICA CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: *SEI TU, SIGNORE, IL PANE*

Sei tu, Signore, il pane tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, in lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

(Momento di adorazione silenziosa…)

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:
Grazie, Signore, per l'immensa generosità della tua presenza eucaristica!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie d'aver voluto, dopo il tempo tanto breve della tua vita umana, rimanere ancora per sempre con noi, nel tabernacolo!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie di metterti a nostra disposizione, di offrirti al nostro sguardo; di attenderci, di accoglierci senza mai respingerci, di ascoltarci e di esaudirci!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie d'aver istituito un sacerdozio come prolungamento del tuo, per renderti presente in mezzo agli uomini, e di aver desiderato il rinnovarsi quotidiano del sacrificio della Messa, che ci ridona perennemente la tua persona!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie per l'umiltà di una presenza tanto nascosta, per questa bontà aperta a tutti; per l'invito a venire così vicino a te, come pregustamento della contemplazione celeste, per le ore serene di contemplazione e di adorazione!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie d'aver spinto fino all'estremo il tuo amore, di aver voluto moltiplicare in tutti i luoghi della terra il dono della tua persona!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

(Momento personale di contemplazione del Mistero Eucaristico…)

1° Lettore: **Dal Vangelo secondo Luca**
Lc 24, 13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.
Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei fore-

stiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».
Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.
Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.
Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

(Breve momento di riflessione
su quanto abbiamo appena ascoltato)

2° Lettore:
La strada da Gerusalemme a Emmaus è metafora delle nostre vite, racconta sogni in cui avevamo tanto investito e che hanno fatto naufragio, bandiere ammainate alle prime delusioni. I due discepoli abbandonano la città di Dio per il loro villaggio, escono dalla grande storia e rientrano nella normalità del quotidiano. Tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco Gesù si avvicinò e camminava con loro. Se ne stanno andando e lui li raggiunge. Con Dio succede questa cosa controcorrente: non accetta che ci arrendiamo, Dio non permette che abbandoniamo il campo. Con Dio c'è sempre un dopo.
Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele, invece... nella loro idea il Messia non poteva morire sconfitto, il Messia doveva trionfare sui nemici. Non hanno capito e lui riprende a spiegare. E interpretando le scritture, mostrava che il Cristo doveva patire. Fa comprendere quella che è da sempre l'essenza del cristianesimo: la Croce non è un incidente, ma la pienezza dell'amore.
I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembrava assurdo, sulla croce. Così nascosta da sembrare assente, sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo. Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente.
E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture?
Trasmettere la fede non è consegnare delle nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione chi ascolta. E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo: resta con noi, Signore, rimani con noi, perché si fa sera. Resta con noi quando la sera scende nel cuore, resta con noi alla fine della giornata, alla fine della vita. Resta con noi, e con quanti amiamo, nel tempo e nell'eternità. No, lui non se n'è mai andato.
Lo riconobbero per il suo gesto inconfondibile: spezzare il pane e darlo. Lui che non ha mai spezzato nessuno, spezza se stesso. Lui che non chiede nulla, offre tutto di sé.
E proprio in quel momento scompare. Il Vangelo dice letteralmente: divenne invisibile. Non se n'è andato altrove, è diventato invisibile, ma è lì con loro. Scomparso alla vista, ma non as-

sente. Anzi: «assenza più ardente presenza» (A. Bertolucci), in cammino con tutti quelli che sono in cammino, Parola che spiega e interpreta la vita, Pane per la fame di vita.
Forse la più bella preghiera da elevare a Dio è quella di Rumi: «ecco io carezzo la vita perché profuma di Te!». Lungo la strada, una carezza per chi prova dolore, un boccone di pane per chi sta per venir meno, e sentiremo profumo di Te.

(padre Ermes Ronchi)

(Breve momento di riflessione su quanto abbiamo appena ascoltato)

Guida:
Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:
Tutti:
Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono stanchi, depressi, soli, umiliati, perché tu possa donare loro un po' della Tua compagnia e della Tua amicizia.
Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono scoraggiati, falliti, che pensano di non farcela più, perché Tu possa donare loro un po' della Tua forza e del Tuo coraggio.
Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono smarriti, che pensano di essersi perduti, perché Tu possa donare loro un po' della Tua luce e della Tua misericordia.
Ma vogliamo anche pregarTi questa sera, Signore, per tutti quei Sacerdoti che per noi sono stati importanti, perché ci hanno aiutato, guidato, illuminato, sostenuto, perdonato come Tu ci hai insegnato. Grazie, Signore!

***Canto*:** DAVANTI AL RE. *(2 v.)*

Davanti al Re,
ci inchiniamo insiem
per adorarlo
con tutto il cuor.
Verso di Lui
eleviamo insiem
canti di gloria
al nostro Re dei Re.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

1° Lettore:
Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre…)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti:
Padre Nostro…, Ave Maria…
Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:
Tutti:
Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:
Lettore: Per la Sua dolorosa Passione

Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:
Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:
Tutti:
O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

Lettore:
Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:
Tutti:
Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!
Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.
Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.
Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.
Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.
Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.
Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.
A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.
La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida:

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:
Tutti: Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.
Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.
O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(*San Giovanni Paolo II*)

Tutti:

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.
Amen.

Canto:

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.
Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Ministro straordinario della Comunione:
Hai dato loro il pane disceso dal cielo.
Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Ministro straordinario della Comunione:
Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: *Amen.*

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:
Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: *Amen*

Tutti:
Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;

TU SEI VIVO FUOCO

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera, del mio giorno sei la brace. Ecco già rosseggia di bellezza eterna questo giorno che si spegne.

Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo, sono nella pace.

Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto. Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.

Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.